

DIBATTITO IN AULA MAGNA IL VICEPRESIDENTE

DATASTAMPA9557 DATASTAMPA9557

Le domande scomode sulla Costituzione

I ragazzi incontrano Viganò: «Perché non c'è il diritto alla casa nella Carta?»

di **Giovanna Maria Fagnani**

Il diritto alla libertà, alla salute, alla pari dignità sociale, al lavoro, all'uguaglianza davanti alla legge. «Chi possiede questi diritti nel nostro ordinamento? Tutti. I cittadini e i non cittadini, cosa che a volte si dimentica. La Costituzione protegge e dà diritti a tutti, anche se ci sono differenze nel godimento di alcuni. La

più grande è il diritto al voto». Lo ha spiegato ieri mattina il giudice **Francesco Viganò**, vice presidente della **Corte costituzionale**, a oltre duecento studenti del triennio dell'istituto Schiaparelli - Gramsci di Milano. L'occasione era l'iniziativa «Viaggio in Italia. La **Corte costituzionale** nelle scuole», che proseguirà fino al 2027, con tappe in tutta Italia.



La visita all'Istituto Schiaparelli-Gramsci

Le domande «scomode» dei ragazzi al vicepresidente della **Corte costituzionale**

96

L'incontro

Mila

Le persone che secondo l'Istat in Italia sono senza casa, uno dei temi toccati ieri dagli studenti con il giurista

● Il vicepresidente della **Corte costituzionale** **Francesco Viganò**, ieri, all'istituto Schiaparelli Gramsci di via Settembrini

L'inno nazionale eseguito da un ensemble del liceo Tenca ha aperto l'incontro gremiato di ragazzi (in dress code elegante) e introdotto dalla preside dello Schiaparelli, Francesca Giuranna. Presente anche il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Luciana Volta. Dopo la lectio magistralis di Viganò, il dibattito è entrato nel vivo, con domande scomode e non banali, molto apprezzate dal giudice, che a tratti si è raccontato a cuore aperto.

Come quando gli hanno chiesto a quali sentenze si sentirebbe o si sarebbe sentito orgoglioso di aver partecipato e lui ha citato la sentenza del 1960 che sancì l'illegittimità del divieto alle donne di accedere ai concorsi pubblici.

E poi ha raccontato il travaglio interiore nel redigere la sentenza che fece cadere il divieto assoluto di diminuire la pena per omicidio in famiglia in presenza di circostanze attenuanti. Pronuncia nata dalla vicenda di un 18enne che uccise il padre violento per difendere la madre.

Gli studenti hanno incalzato il giudice con una quindicina di quesiti. «Secondo l'Istat in Italia ci sono 96 mila persone senza casa. Perché questo diritto non è nella Costituzione?» gli domanda Edoardo. «Credo ci sia una dimensione implicita del diritto alla casa nella Costituzione — è la risposta di Viganò — e lo hanno detto anche già diverse sue sentenze, ma come tutti i diritti sociali, che comportano spese da parte dello Stato, la

Corte non può fare molto. Sono le istituzioni che devono orientare le loro politiche per darne attuazione». Si parla poi di *ius soli*, di salario minimo, di Europa, di diritto all'istruzione. «Nostro compito è non solo reclamare i diritti, ma anche fare la nostra parte per il bene di tutti» ricorda il giudice agli studenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



